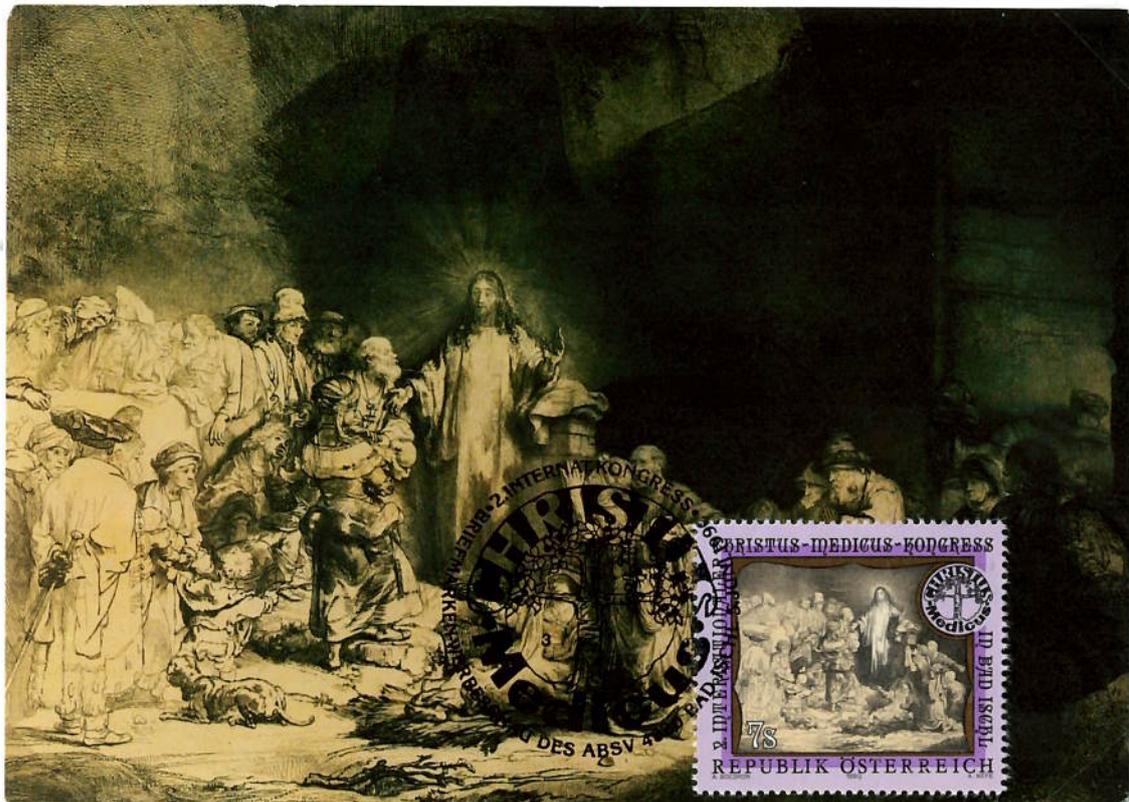


REMBRANDT

Rembrandt concepisce e dipinge opere sublimi. Quando mette il pennello sulla tela, lo spazio e il tempo si trasformano. Nelle sue opere si forma un altro universo, creato da una materia pittorica ricca, opulenta, viva come quella di Tiziano. La carriera di uno dei pittori dell'assoluto, un maestro che domina la storia dell'arte e delle emozioni, inizia in un ambiente di provincia: Leida. Appare evidente che in tutta l'arte di Rembrandt, e già in quella del periodo di Leida, i soggetti storici si intendono quelle rappresentazioni che illustrano un fatto realmente accaduto. Può essere un avvenimento della storia profana, relativo alla propria patria, alla propria città o anche all'antichità classica. La storia religiosa è un'altra fonte importante di temi e la mitologia classica non è da meno della Bibbia con Vecchio e Nuovo Testamento, a cui vanno aggiunti i miti e le leggende cristiane. La sua pittura, dall'irruenza drammatica delle opere giovanili e dalla brillante immediatezza dei ritratti del quarto decennio alla misteriosa intensità emozionale delle opere tarde, appare decisamente orientata verso una rappresentazione sempre più interiorizzata della realtà e delle vicende umane, mirando a comprendere e a esprimere il senso più intimo, la "verità" nascosta anche a costo di allontanarsi sempre più alle convenzioni artistiche e dal senso di "decoro" della società contemporanea.



REMBRANDT

Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 - Rotterdam 1669). Rembrandt coltiva con determinazione la propria vocazione verso la pittura, disposto a percorrere un itinerario giovanile difficile e faticoso per raggiungere i vertici dell'arte. Pittore davvero "universale", affronta con straordinaria energia e originalità i temi, i soggetti, i formati più disparati: eccellente disegnatore, Rembrandt è anche uno dei più grandi incisori della storia. La grandiosa produzione artistica si proietta su una parabola umana e personale.



"Ronda di notte"

Amsterdam - Rijksmuseum (1642)

Considerato uno dei maggiori capolavori del maestro olandese, per via delle dimensioni grandissime, della vivida esecuzione dei dettagli e dell'eccezionale uso della luce, il dipinto raffigura il capitano Frans Banning Cocq, insieme col suo luogotenente Willem van Ruytenburgh, nel momento in cui impartisce l'ordine di iniziare la marcia, verso un non specificato luogo d'azione o di ritrovo.

Ciascuno degli effigiati è impegnato in un'attività diversa

Em. Olanda 16-4-2000 - Ob. Amsterdam 14-4-2000. 1° G. Serie "Bicentenario del Rijksmuseum di Amsterdam". Ediz. Van Leers - Amsterdam.

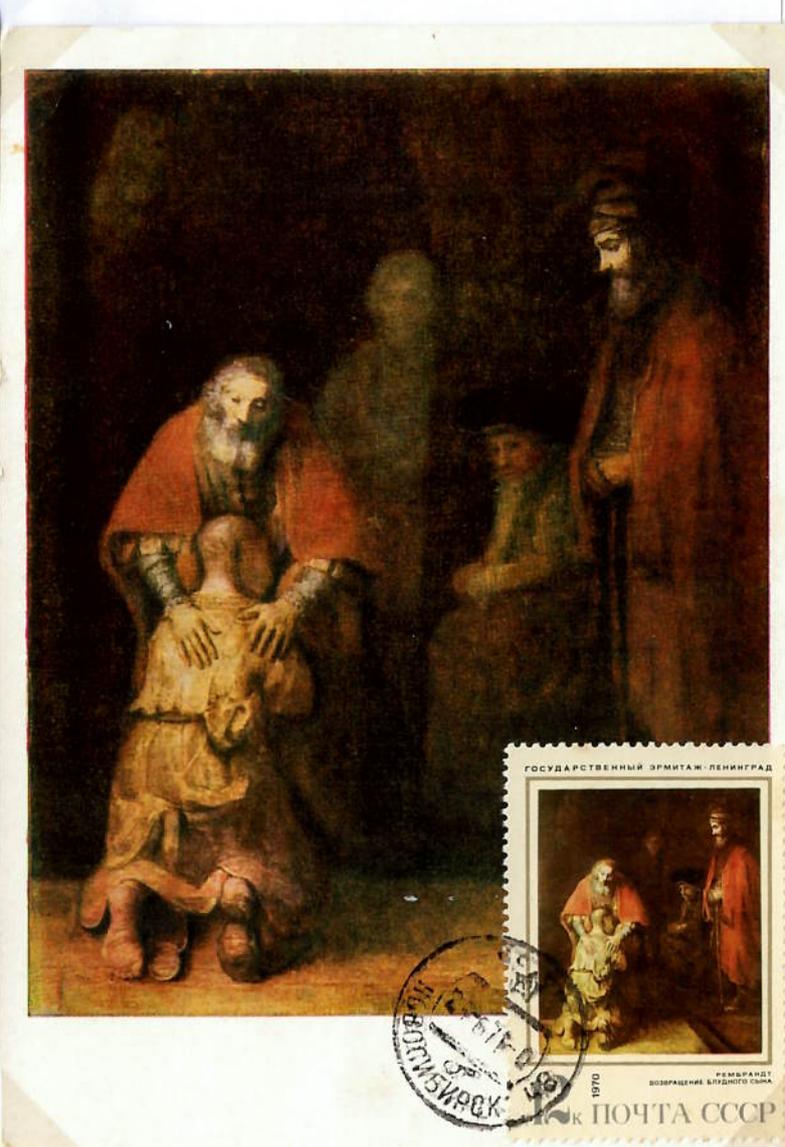
Di questi, la maggior parte sta brandendo picche, moschetti, partigiane o spade a doppio taglio, o comunque sta caricando l'archibugio; ma sono raffigurati anche due bambini che corrono in direzioni opposte. La compagnia degli archibugieri non ordinatamente allineata, così come richiedeva la tradizione, ma fluida e straordinariamente dinamica, è inondata di luce, che ne mette in risalto i volti ed i diversi stati d'animo: allegria, sorpresa, fatica, meraviglia, concentrazione, curiosità

Em. Olanda 1-8-2000 - Ob. Amsterdam 1-8-2000. 1° G. Serie "Arte olandese". Ediz. Kunstdrukkerij Olanda.





Em. Bulgaria 25-10-2006 - Ob. Sofia 25-10-2006. ASI 1°
 G. Serie "400° anniversario nascita di Rembrandt".
 Ediz. Philap - Bulgaria.



Em. Unione Sovietica 25-12-1970 - Ob. San Pietro-
 burgo 25-6-1971. Serie "Quadri stranieri nelle Gal-
 lerie d'arte Sovietiche". Ediz. ? ? - Mosca.

"Il ritorno del Figlio Prodigio"
 San Pietroburgo - Ermitage (1668)

Questa composizione è una delle più potenti ed emotivamente trascinan-
 ti opere tarde di Rembrandt. L'artista ritrae il padre mentre chiude il
 figlio in un abbraccio avvolgente con un atteggiamento di mirabile ten-
 erezza in cui si associa il benvenuto in famiglia del figlio perduto.
 Si osservi che è la nuova prospettiva frontale introdotta dall'artista
 a rendere possibile tale gesto di grande complessità emotiva.



"La Parabola dei Vignaioli"
San Pietroburgo - Ermitage
(1637)

In questa composizione, la libertà espressiva e compositiva di Rembrandt è sempre bilanciata e controllata dallo studio dei vari personaggi popolari. Dipinto in cui prevale un grande rigore pittorico, un capolavoro del chiaroscuro.

Em. Unione Sovietica 25-11-1976 - Ob. Mosca 25-11-1976. ASI 1° G. Serie "370° anniversario della nascita di Rembrandt". Ediz. Aurora-Kunstverlag - Leningrado.

"Assuero, Ester e Aman a tavola"
Mosca - Muzej Pusckin (1660)

Purtroppo si tratta di un'opera che nonostante la storia importante e interessante è oggi in cattive condizioni. Tuttavia il dipinto è ancora in grado di comunicare qualcosa dell'originario sontuoso splendore orientaleggiante nel trattamento di pose e costumi. Ancora una volta per ravvivare l'episodio biblico Rembrandt ha fatto ricorso alla sua conoscenza delle miniature persiane e mogul.



Em. Unione Sovietica 25-11-1976 - Ob. Mosca 25-11-1976. ASI 1° G. Serie "370° anniversario della nascita di Rembrandt". Ediz. Aurora - Leningrado.



Em. Costa Rica 7-2-1980 - Ob.
San José 23-6-1980. Serie
"50° aniversario Insegnamento
medicina legale in Costa Rica".
Ediz. Zacchetti - Milano.

"Lezione di anatomia del dott. Tulp"
L'Aja - Mauritshuis (1632)

Si tratta di una delle prime prove dell'artista nel campo della ritrattistica. La composizione è innovativa sia per l'atteggiamento dei sette personaggi, che non è più immobile e ieratico, sia per lo studio della loro espressione, che non presenta più nulla di statico e convenzionale.

Em. Cameroun 5-12-1970 - Ob.
Douala 4-3-1971. Serie "Di-
pinti di Rembrandt". Ediz.
Nomis - Parigi.





Em. Olanda 8-6-1999 - Ob.
 Amsterdam 8-6-1999. 1° G.
 Serie "Arte del 17° secolo".
 Ediz. Art Onlimited - Amsterdam.

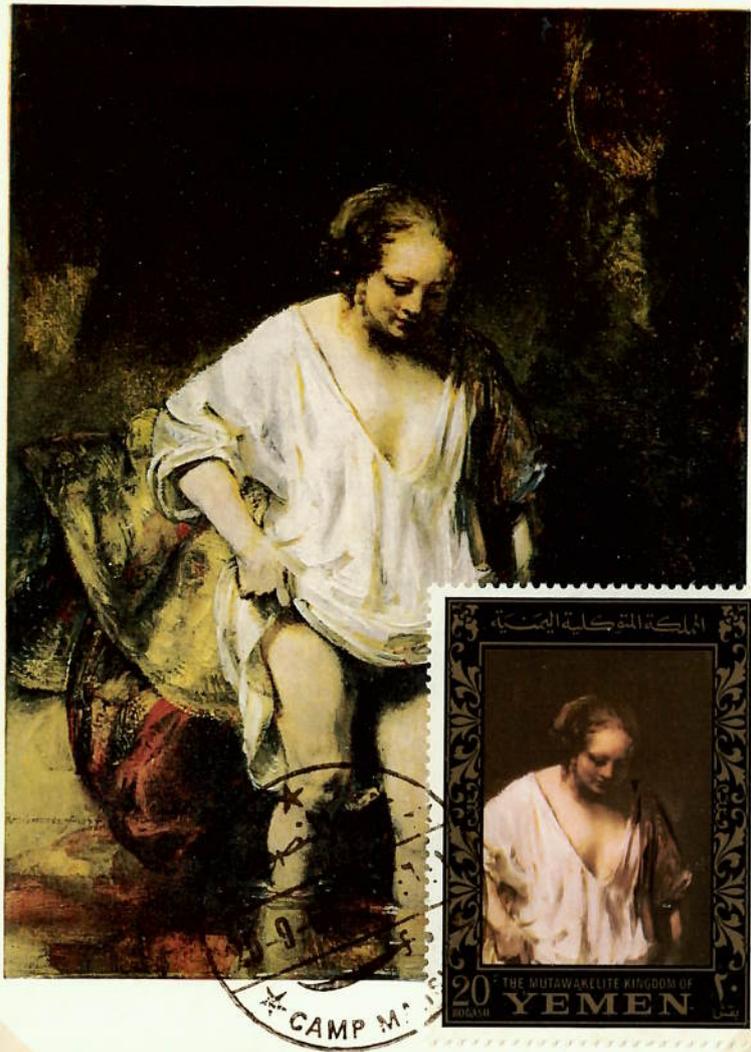


"Danae"
 San Pietroburgo - Ermitage (1654)

La tela è una delle più importanti opere di soggetto mitologico del Seicento. Rembrandt si confronta con Tiziano: la mitica pioggia d'oro che scende in grembo alla fanciulla è sostituita genialmente da un fiotto di luce dorata, che sfiora e accarezza le morbide curve del nudo, scoprendo via via i preziosi dettagli dell'arredamento e dei tessuti.



Em. Unione Sovietica 25-11-1976 -
 Ob. Mosca 25-11-1976. ASI 1° G.
 Serie "370° anniversario della
 nascita di Rembrandt". Ediz.
 ? ? - Mosca.



"Donna che si bagna nel ruscello"
Londra - National Gallery (1654)

La donna si avventura incerta e divertita nelle acque del torrente, sollevando la candida sottoveste con un gesto privo di grazia manierata, ma vero e quotidiano. Rembrandt, rende con pochi tratti l'essenza della forma senza definire il contorno, della sua insuperata tecnica e dell'economia di mezzi con cui sa riprodurre i più variegati effetti ottici.

Em. Yemen Regno 15-5-1967 - Ob. Camp Mansur 20-9-1967.
Serie "Esposizione Filatelica 1967". Ediz. Trustees - Gran Bretagna.

"Hendrickje Stoffels e una porta socchiusa"
Berlino - Staatliche Gemaldegalerie (1657)

Hendrickje porta appeso al collo un cordoncino con un anello, in segno di lutto. Infatti ha un'espressione malinconica e triste da attribuire al triste evento. Nonostante le tonalità calde e intense, trasmette in effetti un'atmosfera tranquilla e pensosa, per l'ambientazione oscurata da dense ombre, e il modo in cui la figura emerge dal buio.

Em. Ras al Khaima 10-9-1967 - Ob. Ras al Khaima 10-9-1967. 1° G. Serie "Dipinti europei". Ediz. Piperdrucke - Monaco.



Hendrikje Stoffels am Fenster

"Ritratto postumo della moglie Saskia"
Berlino - Staatliche Museen Gemaldegalerie
(1643)

Un modellato condotto con morbida dolcezza rivela il collo e il volto della donna, emergendo dai caldi toni del fondo. I colori dell'abito e i gioielli rendono più intenso il luminoso splendore della pelle nel ritratto, iniziato forse prima della morte e compiuto l'anno successivo.

Em. Olanda 19-4-1983 - Ob. Amsterdam 19-4-1983. 1° G.
Serie "Francobolli d'arte". Ediz. Druk - Olanda.



"Saskia in veste di Flora"
San Pietroburgo - Ermitage (1634)

Una giovane donna in costume orientale e inghirlandata di fiori, tiene nella mano destra una verga intorno a cui si attorcigliano dei fiori. E' difficile stabilire se il viso di questa donna dall'espressione serena ma velata di malinconia sia proprio quello di Saskia. Rembrandt era portato ad attribuire alle donne che ritraeva le fattezze della moglie.

Em. Unione Sovietica 12-12-1973 - Ob. Mosca 12-12-1973.
1° G. Serie "Quadri stranieri nelle gallerie d'arte sovietiche". Ediz. ? ? - Mosca.





"Saskia con un fiore rosso"
Dresda - Gemaldegalerie (1636)

Ultimo dipinto in cui è ritratta Saskia. L'artista ha probabilmente voluto offrirci un'ultima immagine sensuale della cara moglie: si veda lo scialle trasparente che copre appena le nudità del seno. Già ammalata, prima dell'addio, in commovente dialogo di sguardi, nel dono sentito del garofano rosso, che simboleggia l'amore.

Em. Germania Repubblica Democratica 26-6-1957. Ob. Berlino 26-6-1957. ASI 1° G. Serie "Dipinti ritornati dalla galleria di pittura di Dresda". Ediz. Gemaldegalerie - Dresda.



"Hendrickie come Flora"
New York - Metropolitan Museum of Art (1657)

Rembrandt non viaggiò mai in Italia. Tuttavia l'arte italiana ha avuto un profondo effetto su di lui; in questa raffigurazione della dea romana della primavera, ha risposto al maestro veneziano del XVI secolo Tiziano. Tuttavia, la cupa colorazione e la ruvida manipolazione della vernice rendono questo lavoro inconfondibilmente proprio di Rembrandt, e la dea potrebbe essere basata in parte su un ritratto della defunta moglie.

Em. Yemen Repubblica Araba 10-6-1968 - Ob. Sana'a 30-7-1970. Serie "Quadri di Rembrandt". Ediz. Draeger - Parigi.



"Baertje Martens, moglie di Herman Doomer"
San Pietroburgo - Ermitage (1640)

La distinzione di classe appare con chiarezza sulla semplicità disadorna degli abiti con cui Rembrandt ritrae Baertje. Quel che colpisce è il piccolo sorriso che ravviva il viso della donna. Ma ancor più colpisce l'osservatore il modo in cui Rembrandt ha colto l'effetto della luce che dal colletto di pizzo si riflette su un lato del viso della donna.

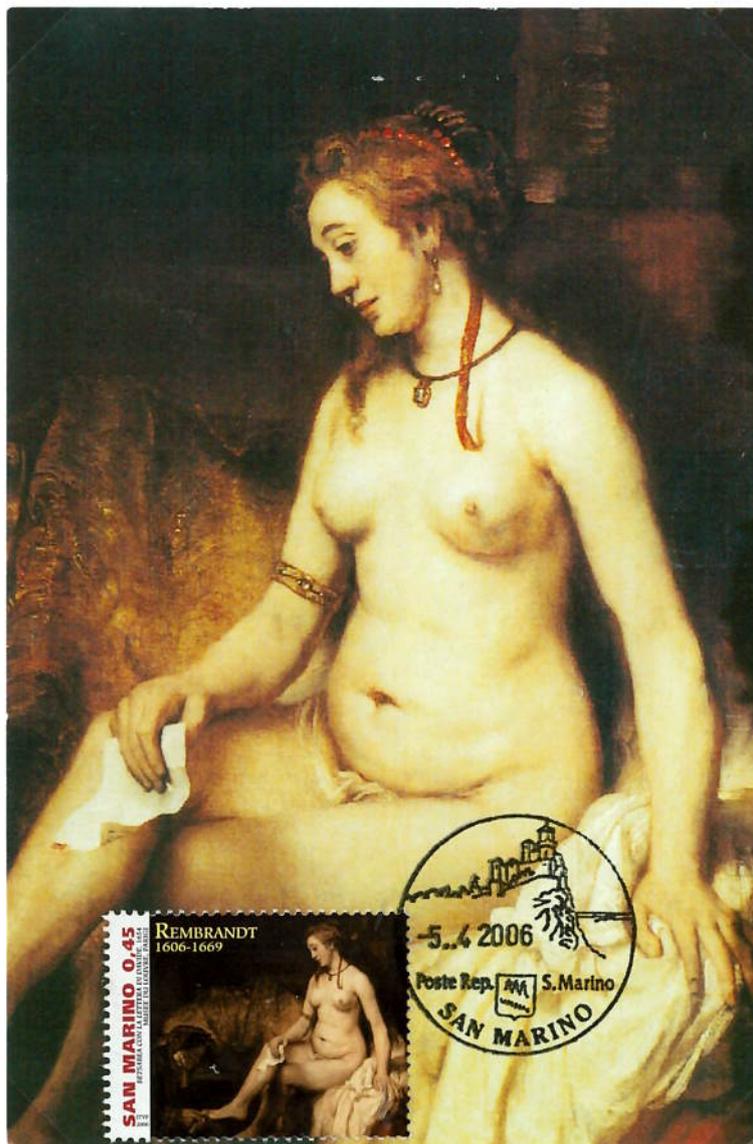
Em. Unione Sovietica 25-3-1983 - Ob. Mosca 25-3-1983. 1° G. Serie "Dipinti di Rembrandt al Museo Ermitage". Ediz. ? ? - Mosca.

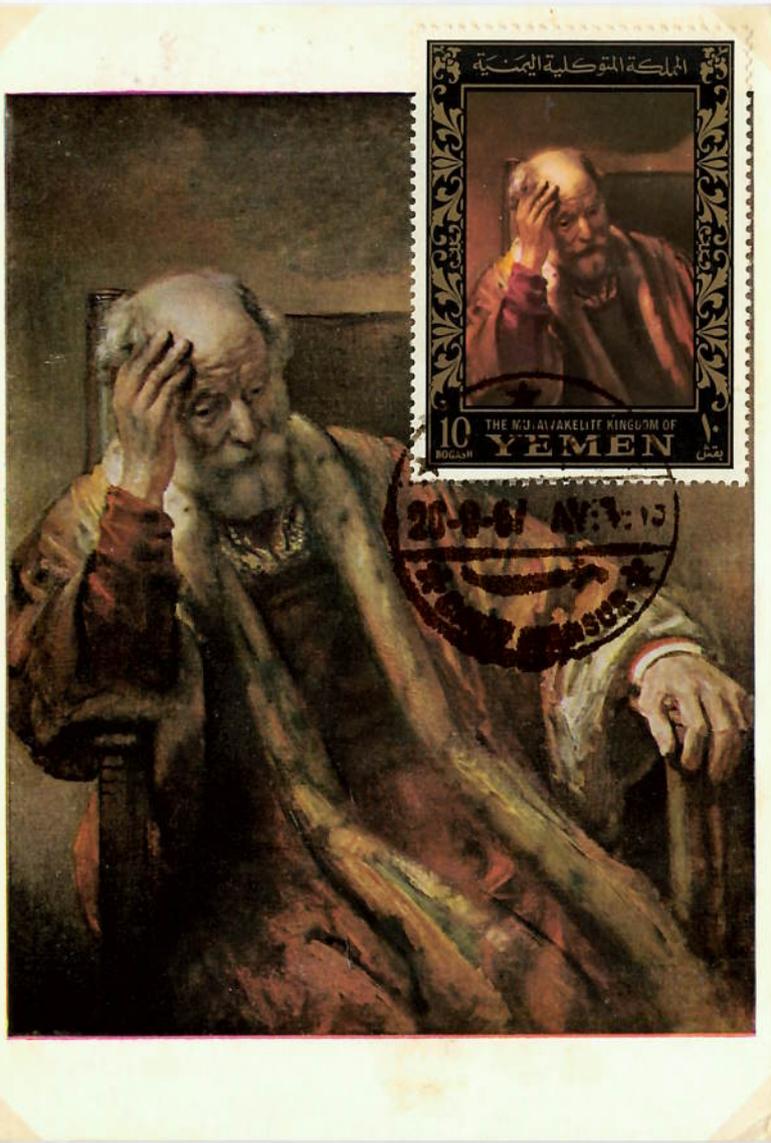


"Betsabea con la lettera del re David"
Parigi - Museo del Louvre (1654)

Nel secondo libro di Samuele (11,2-27) si racconta del re David che dal suo palazzo osserva la bella Betsabea, la moglie di Uria, intenta nella sua toeletta della sera. Egli la fa chiamare nelle sue stanze e la ingravida, e dopo che Uria è caduto in guerra, la prende in moglie. Rembrandt rappresenta il momento in cui la giovane riceve l'incito del re e deve decidere tra ubbidienza e fedeltà.

Em. San Marino 5-4-2006 - Ob. San Marino 5-4-2006. 1° G. Serie "Arte". Ediz. Privata - Italia.





"Un vecchio su una poltrona"
Londra - National Gallery (1650)

Questo dipinto sorprendente è la prova della profonda influenza di Rembrandt sui suoi contemporanei. Chi l'ha dipinto. Un vecchio su una poltrona è superficialmente convincente come opera di Rembrandt. Il soggetto di un vecchio in contemplazione è un tema comune nelle opere dell'artista. Il dipinto porta firma e data in alto a destra. Eppure ci sono aspetti di qualità, tecnica e manipolazione della pittura che non trovano paralleli nel lavoro del maestro. Von Wetering ha detto che il dipinto non è un ritratto, "questo è un uomo che posa per essere studiato.... è un dipinto sulla pittura".

Em. Yemen Regno 15-5-1967 - Ob. Camp Mansur 20-9-1967.
Serie "Esposizione Filatelica Amphilex '67. Ediz. Trustees - Gran Bretagna.

"Saskia di profilo con il cappello rosso"
Kassel - Gemaldegalerie (1642)

Il dipinto fu realizzato poco dopo il fidanzamento con Saskia (giugno 1633), per poi essere in parte modificato da Rembrandt dopo la morte di Saskia. E' certo che l'insolita raffigurazione della donna, posta rigidamente di profilo, sia un chiaro riferimento alla ritrattistica classica e rinascimentale. Lo confermerebbero anche l'estrosa acconciatura dei capelli e il pregiato costume ripresi di sicuri esempi del XV secolo. Indossa l'abito ispirato alla moda francese e calza un vezzoso cappello piumato.

Em. Germania 13-7-2006 - Ob. Bonn 13-7-2006. ASI 1° G. Serie "400° anniversario nascita di Rembrandt". Ediz. Ackemanns - Monaco.





"Autoritratto con le mani giunte"
Londra - National Gallery (1669)

Non è uno smisurato amore di sè stesso che mette il pittore ad ogni momento innanzi allo specchio, ma la libertà che così gli è concessa di ricercare certi effetti di luce, certe pose originali, così dal '33 al '35 conosciamo ben sedici autoritratti. In questo autoritratto elegantemente vestito e con le mani giunte, sembra penseroso. In questa tela predominanti sono le parti scure. Dalla luce del viso si passa all'ombra in cui le parti scure sono trattate con poco colore, quelle in luce hanno un ricco impasto e così forti spessori di tocchi sovrapposti.

"I Sindaci dei Drappieri"
Amsterdam - Rijksmuseum (1662)

Il quadro fu commissionato a Rembrandt per essere collocato nella sede della Gilda dei Drappieri, il Saalhof. Oltre che l'intensità e dei ritratti, il senso di movimento e la sensazione che il tempo si sia fermato, ciò che colpisce è il rosso brillante del tappeto che ricopre la tavola, accentuando il nero austero degli abiti. Il candore dei colli di pizzo fa risaltare ogni sfumatura dei visi.





Em. Monaco 5-11-1981 - Ob. Monaco 5-11-1981. ASI
1° G. Serie "Persone famose". Ediz. Marzari -
Schio.



Em. San Marino 26-2-2019 - Ob. San Marino 26-2-
2019. 1° G. Serie "350° anniversario della morte
di Rembrandt". Ediz. Cordani - Milano.

"Autoritratto giovanile"

Firenze - Galleria degli Uffizi (1634)

In questo "Autoritratto" Rembrandt si raffigura vestito con abiti elegantissimi. La ricchezza del drappoggio, come del resto, il collare metallico che indossa, divengono gli espedienti per ottenere complessi e preziosissimi giochi di luce. Il suo volto, dai contorni sfumati, è illuminato solo a metà da un bagliore artificiale che non ne compromette la grande naturalezza.



"Autoritratto con mantello"
Inghilterra - Collezione Privata (1635)

Questo insolito "autoritratto" è del tutto diverso, sotto molti aspetti significativi, da altre raffigurazioni di sé realizzate dall'artista. Sembra che Rembrandt nell'aggiungere certi particolari inconsueti nell'abbigliamento, voleva semplicemente ravvivarne il dipinto, con un elemento di carattere storico.

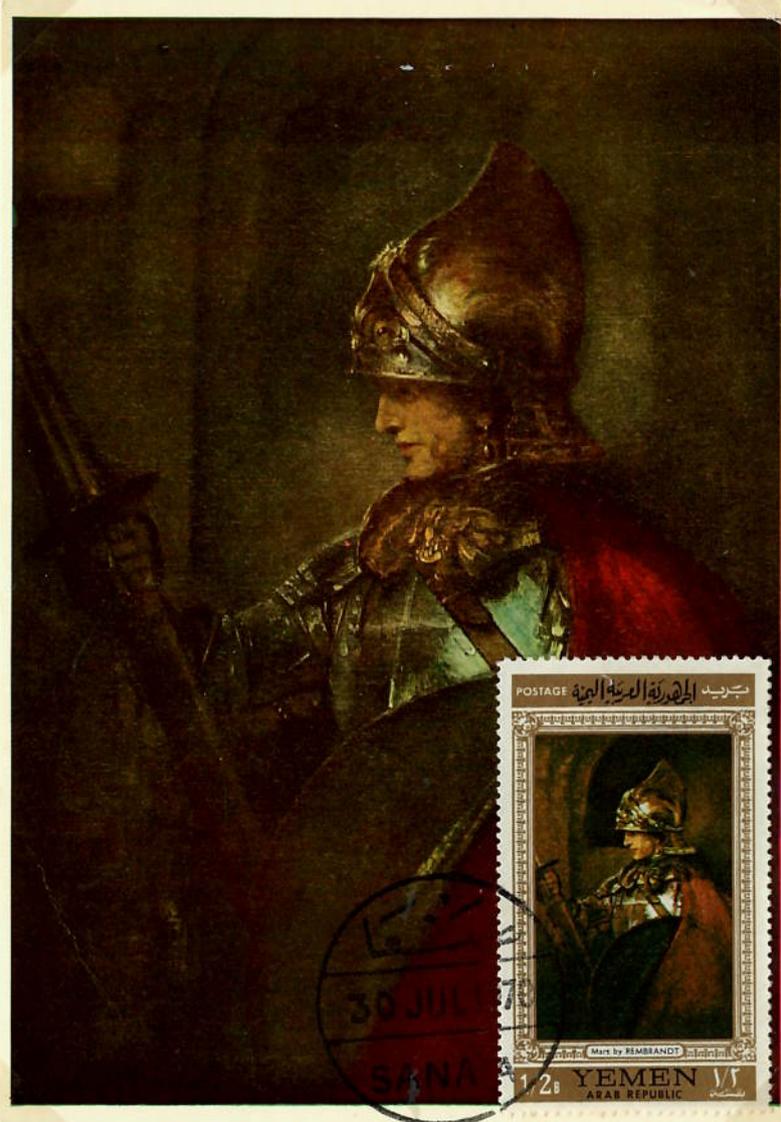
Em. Liechtenstein 23-5-1949 - Ob. Vaduz 18-5-1954. Validità postale 30-6-1954. Serie "Dipinti". Ediz. Quick Tourist - Vaduz.



"Alessandro Magno"
Glasgow - Kelvin Art Gallery (1655)

Nel Kelvin Art Gallery di Glasgow è contenuto questo dipinto di Rembrandt che lascia senza fiato. Dal vivo le zone scure sono quasi praticamente nere, ma la luce dell'elmo risplende come fosse vero e in rilievo. Lo sguardo del protagonista che potrebbe essere il mitico Alessandro Magno, è coinvolgente, carismatico e forte.

Em. Yemen 10-7-1968 - Ob. Sana'a 30-7-1970. Serie "Quadri di Rembrandt". Ediz. The Medici Society - Londra.





"Autoritratto"

Amsterdam - Rijksmuseum (1628)

Il più precoce autoritratto dell'artista, è raffigurato il volto del giovane Rembrandt di tre quarti, su uno sfondo piatto realizzato con piccoli tratti di colore chiaro. Gli occhi e parte del corpo si intravedono non senza difficoltà, mentre la guancia destra, la nuca e i capelli riccioluti sono ravvivati da una calda luce proveniente da sinistra.

Em. Olanda 1-2-2006 - Ob. Amsterdam 1-2-2006. 1° G.
Serie "Bella Olanda". Ediz. Druk Mercurius - Wommerveer.



"Autoritratto con tavolozza e pennelli"

Londra - Kenwood House (1665)

Il dipinto, uno degli autoritratti più enigmatici di Rembrandt, ha stimolato la critica per la presenza dei due semicerchi tracciati alle spalle dell'artista che, ritratto nel suo atelier, reca in mano gli strumenti da pittore, abbigliato con una veste stravagante, poco comune e appropriata al lavoro. Il dipinto è incompiuto, nell'Olanda del Seicento era molto comune.

Em. Olanda 8-6-1999 - Ob. Amsterdam 8-6-1999. 1° G.
Serie "Arte del 17° secolo". Ediz. Kenwood - Londra.

"Ritratto di Jacob Tripp"

Londra - National Gallery (1661)

Nel ritratto, un profondo marrone arancio è ottenuto mescolando lacca rossa e gialla. La parte più chiara è resa con un fondo marrone scuro di terre rosse, arancio e gialle, mescolate con nero animale e un po' di biacca; il tutto è velato da una miscela di smaltino, ocra rossa e probabilmente una lacca gialla; per l'ombra più profonda è usata una velatura di nero animale con lacca rossa e ocra rossa.

Em. Yemen 15-5-1967 - Ob. Camp Mansur 20-9-1967. Serie "Eposizione Filatelica Amphile 1967". Ediz. Trustees - Gran Bretagna.



"Ritratto di uno studioso"

San Pietroburgo - Ermitage (1631)

Nella silenziosa intimità di una stanza buia, un uomo siede di profilo allo scrittoio, in atto di scrivere su un foglio poggiato su un libro. Sorpreso da una apparizione di qualcuno si volta frontalmente verso lo spettatore, sgranando gli occhi, aprendo le labbra, in un contrasto tra la staticità dell'atteggiamento e l'espressione del volto.

Em. Unione Sovietica 25-3-1983 - Ob. Mosca 25-3-1983. 1° G. Serie "Dipinti di Rembrandt al Museo Ermitage". Ediz. ? ? - Mosca.

